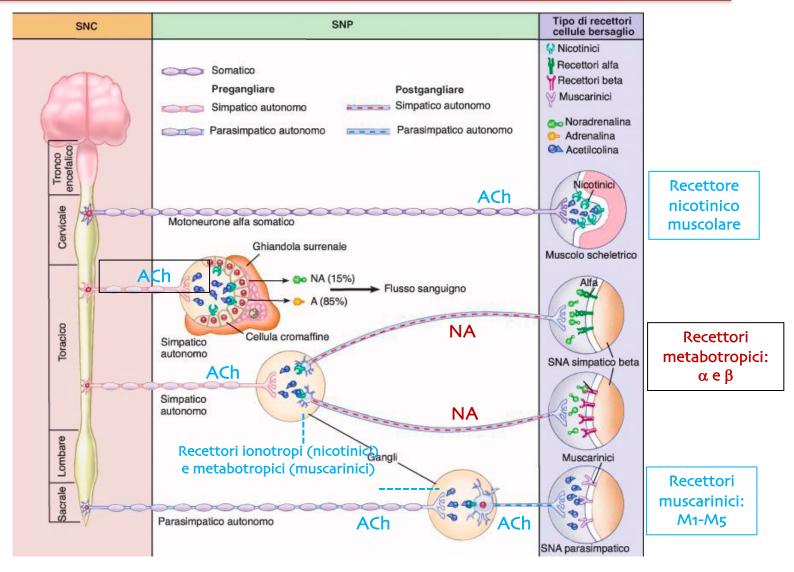
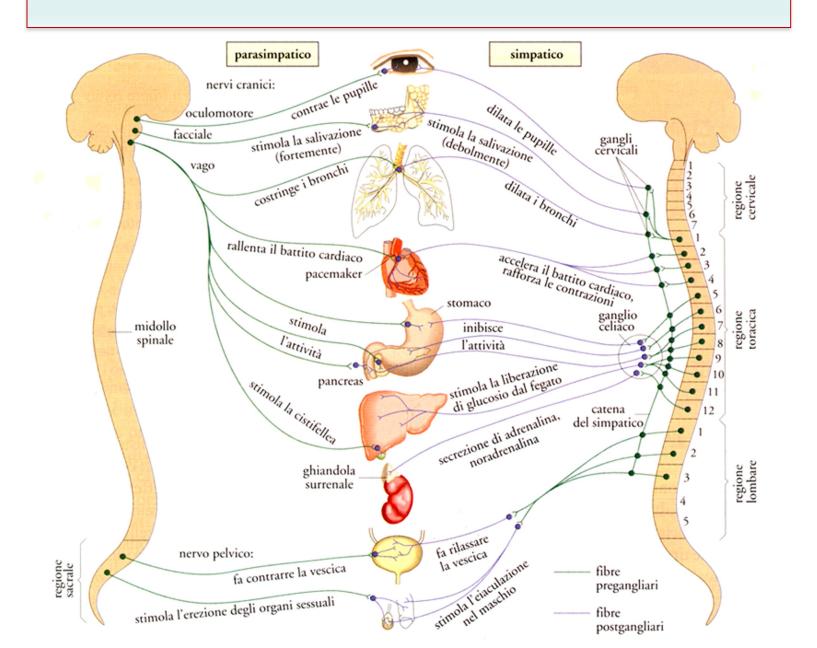
SNS e SNP utilizzano neurotrasmettitori differenti



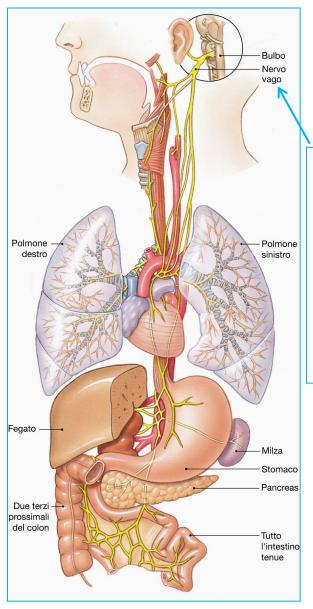
Fanno eccezione i *neuroni colinergici* simpatici che innervano le ghiandole sudoripare, i quali scernono ACh

Esistono anche *neuroni non colinergici-non adrenergici*, che utilizzano come trasmettitori neuropetidi, Ossido Nitrico, ATP

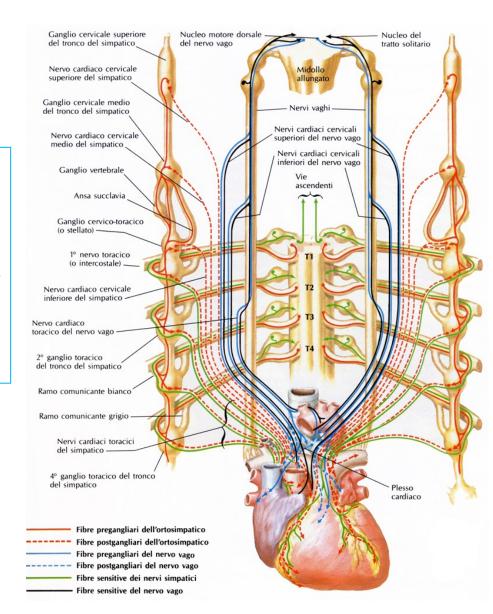
SNS e SNP hanno effetti opposti sugli stessi organi bersaglio



Il nervo vago (X paio di nervi cranici) è la principale efferenza parasimpatica

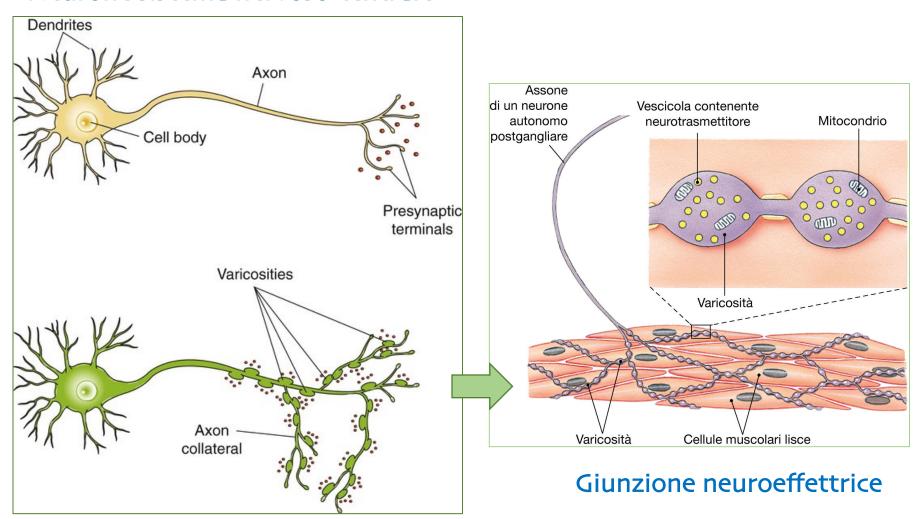


Invio sia di informazioni sensoriali dagli organi interni all'encefalo sia di risposte parasimpatiche dall'encefalo agli organi interni



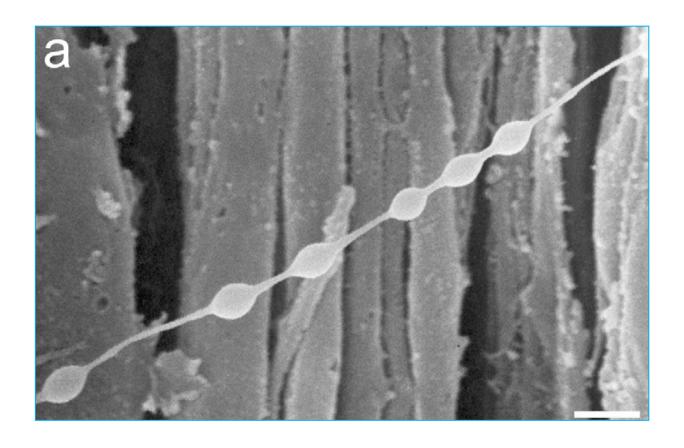
Le varicosità dei neuroni autonomi

Neurone sistema nervoso centrale

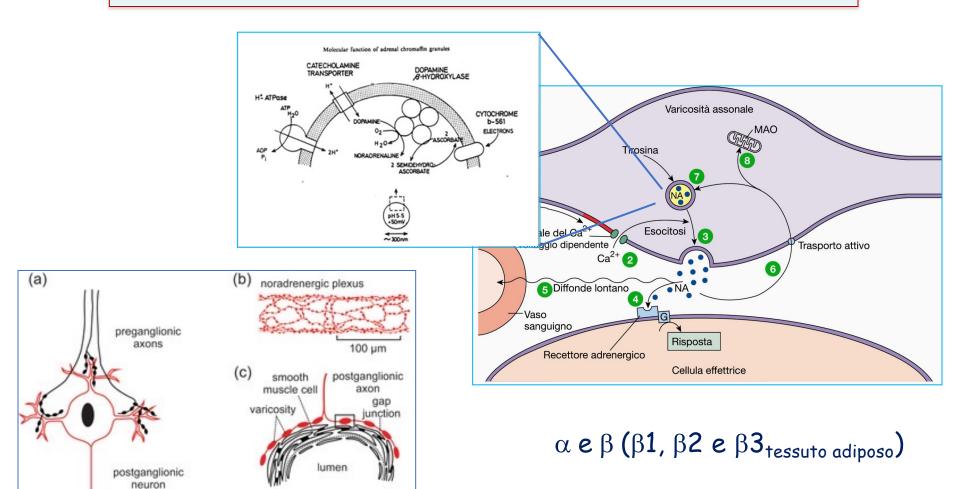


Neurone sistema nervoso autonomo

Immagine al microscopio elettronico a scansione: terminazione nervosa con varicosità sulla muscolatura liscia del piccolo intestino di ratto



Varicosità noradrenergiche sui bersagli periferici dei neuroni simpatici



(d)

Schwann cell

varicosity

smooth muscle cell

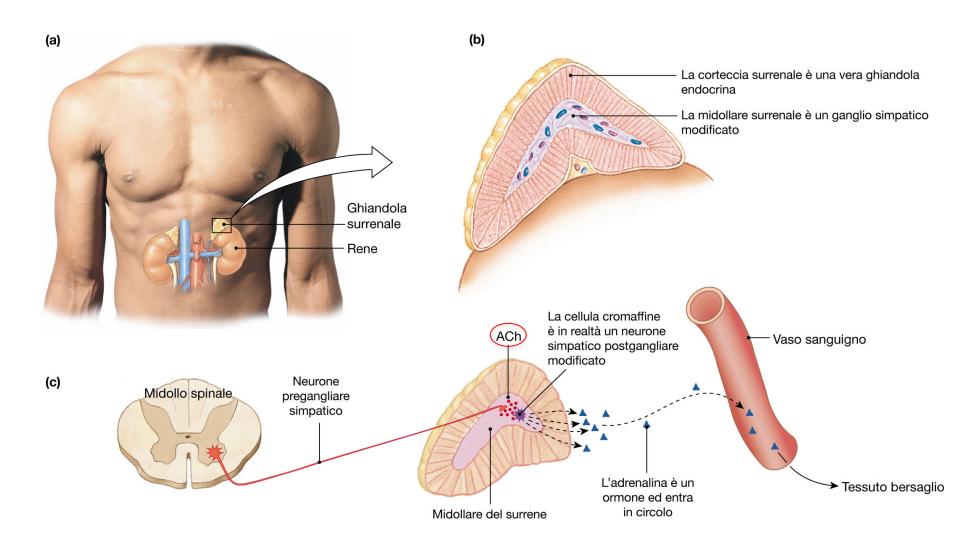
basal

lamina

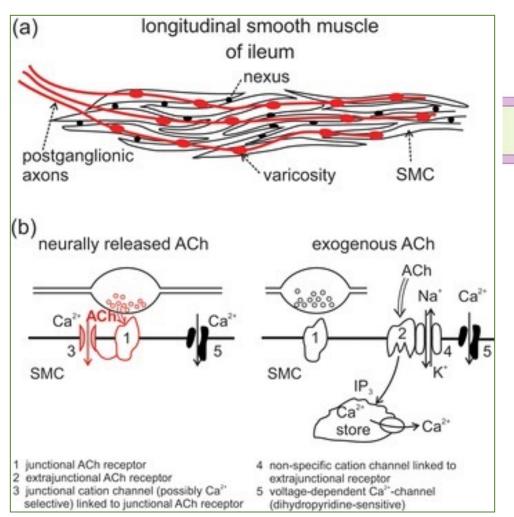
(vasoconstrictor)

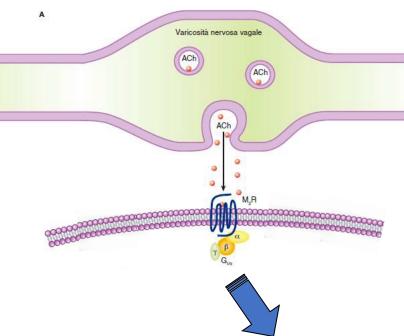
varicosity

L'adrenalina viene rilasciata dalla midollare del surrene, una ghiandola neuro-endocrina



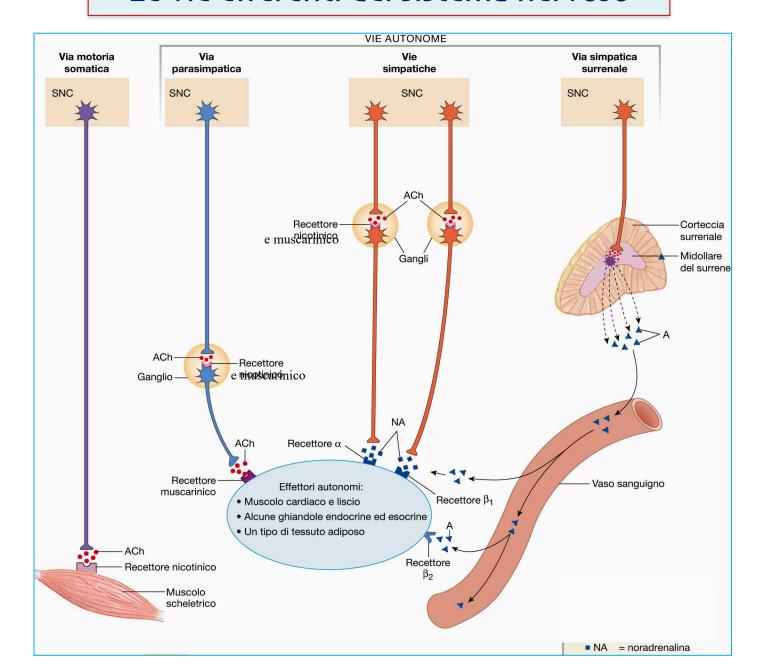
Terminazioni colinergiche sui bersagli periferici dei neuroni parasimpatici



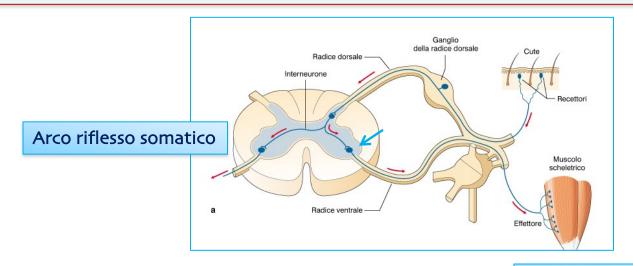


Recettori Muscarinici (metabotropici), 5 sottotipi: M1-M5

Le vie efferenti del sistema nervoso



L'unità funzionale del sistema nervoso autonomo è l'arco riflesso autonomo



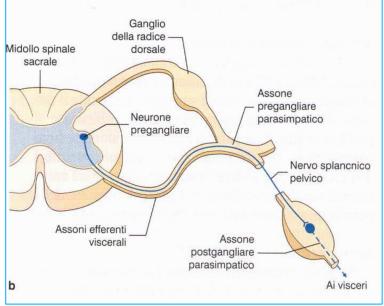
Neurone pregangliare Neurone postgangliare Neurone postgangliare Neurone postgangliare Neurone postgangliare

sensoriale

Interneurone

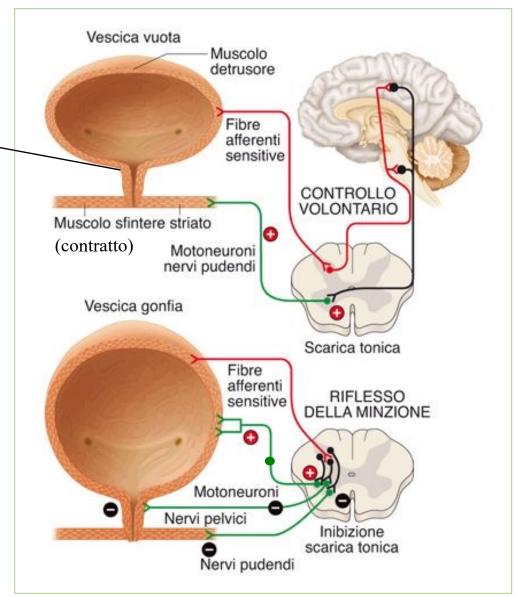
Radice dorsale

Arco riflesso autonomo



Un altro esempio di arco riflesso: Riflesso della minzione (riflesso di stiramento)

sfintere uretrale interno (tonicamente contratto)



Caratteristiche strutturali del muscolo liscio

Sei tipi di muscolo liscio con funzioni diverse:

Vascolare

Gastrointestinale

Urinario

Respiratorio

Riproduttivo

Oculare

- Assenza sarcomero: fibre contrattili disposte in fasci intrecciati
- Strati di muscolo liscio disposti in varie direzioni
- Contrazione e rilasciamento controllati da segnali paracrini e da ormoni, oltre che da neurotrasmettitori: integrazione di vari segnali
- Proprietà elettrofisiologiche variabili: possono iperpolarizzarsi o depolarizzarsi, anche senza generare potenziali d'azione
- La contrazione può avvenire: in seguito ad un PA, ad un potenziale elettrotonico o in assenza di variazioni elettriche della membrana

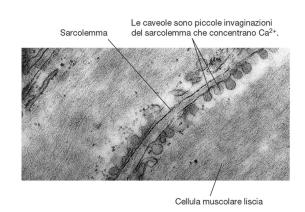
Caratteristiche strutturali del muscolo liscio

Elementi in comune con il muscolo scheletrico:

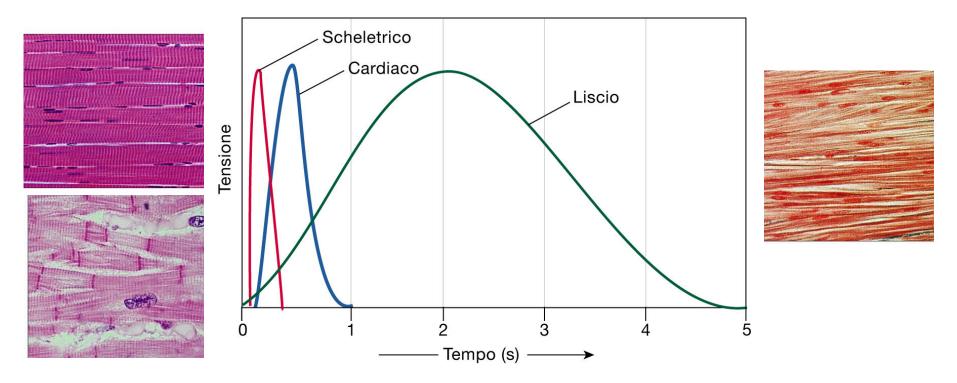
- Presenza di ponti trasversi tra actina e miosina
- Presenza di un reticolo sarcoplasmatico con canali per il rilascio del Ca²⁺
- Segnale del Ca²⁺ attiva il processo di contrazione

Differenze rispetto al muscolo scheletrico

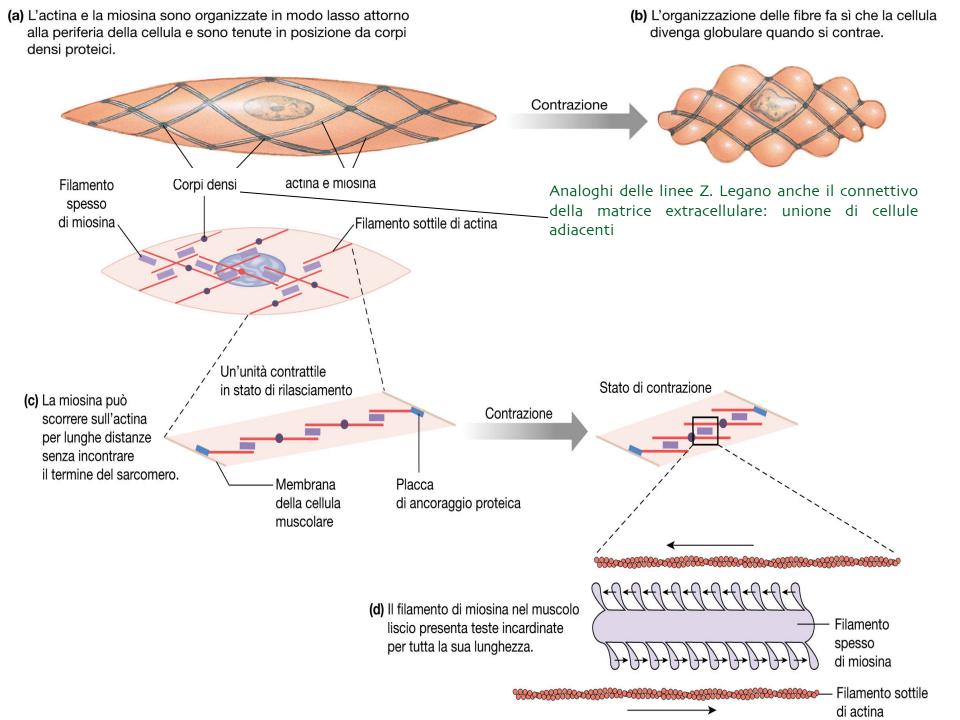
- Assenza di sarcomeri
- Actina e miosina sono più lunghe
- Isoforme di actina e di miosina diverse
- Attività ATPasica più lenta
- •Una delle catene leggere della testa di miosina ha un ruolo di regolazione nelle fasi contrazione-rilasciamento
- Rapporto actina-miosina: 10-15 A : 1 M contro 6 A : 1 M nel MS
- Manca la troponina, ma hanno caldesmone e calponina
- Reticolo sarcoplasmatico meno abbondante (no Tubuli T)
- •Canale principale per il rilascio di Ca^{2+} dal reticolo endoplasmatico è associato all' IP_3 (secondo messaggero generato dalla via della fosfolipasi C)
- Concentrazione di Ca²⁺ in caveole (associate ai tubuli di reticolo)



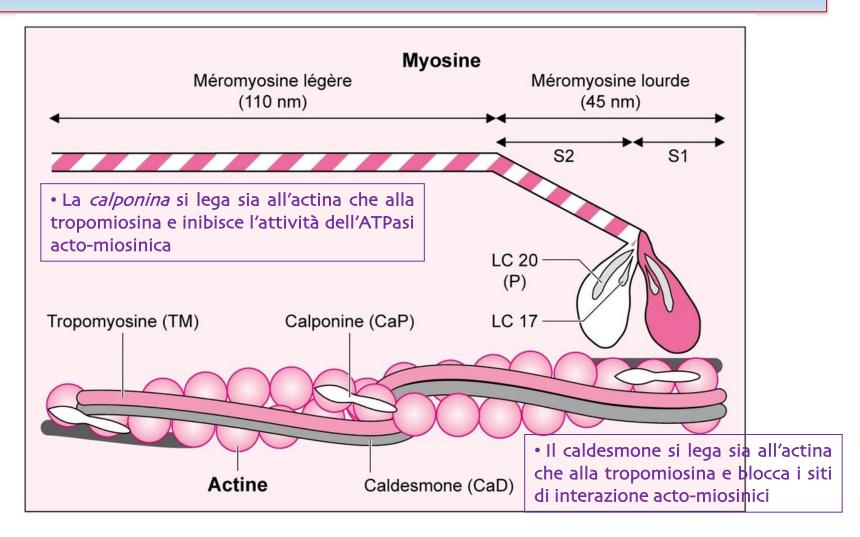
Durata della contrazione nei tre tipi di muscolo



- ✓ Scossa muscolare è più lenta di quella del muscolo scheletrico e cardiaco nella fase di contrazione e rilasciamento
- ✓La contrazione necessita di meno energia e può essere sostenuta per periodi più lunghi
- ✓ Tensione max: 25-30% ponti trasversi
- ✓ Bassa velocità consumo di ossigeno: mantenimento di contrazioni isotoniche



<u>Caldesmone</u> e <u>Calponina</u>: proteine regolatrici associate all'actina che hanno azione inibitoria sull'interazione actinamiosina



Controllo della contrazione del muscolo liscio

Determinano contrazione miogena Canale voltaggio-dipendente Recettore Recettore Pompa Stretch channel Scambiatore ionotropico metabotropico del Ca 3Na+/Ca2+ Ca2+ Ca2+ Ligando (PMCA) Na+ (3) 2 PKC DAG PLC (b)

Ca2+

Ca2+

CICR

Reticolo sarcoplasmatico

Ca2+

Pompa SERCA

(a)

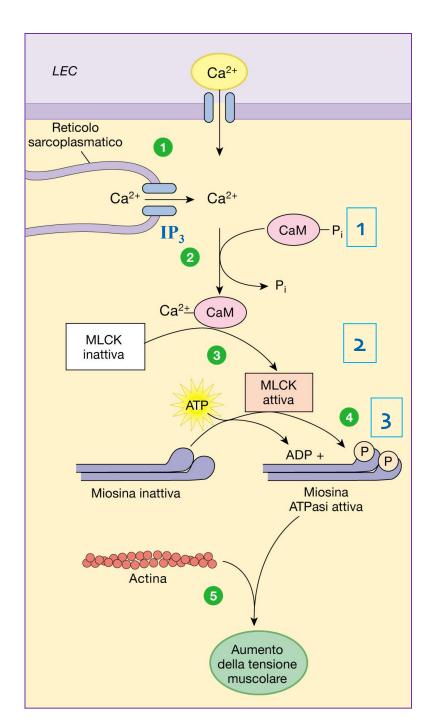
(C)

Ca2+

Ca2+

Ca2+

Ligando 1



Contrazione

1. Formazione del complesso Ca²+-calmodulina

Il complesso Ca²⁺ - calmodulina:

- a. si lega al *caldesmone*, staccandolo dal filamento sottile e liberando i siti di legame actino-miosinici
- b. attiva una protein chinasi C, che fosforila la calponina (legata all'actina e alla tropomiosina) eliminando l'attività di inibizione ATPasica

2. Attivazione della MLCK

Il complesso Ca²⁺ -calmodulina attiva la chinasi della catena leggera della miosina (MLCK), che fosforila le catene leggere della miosina, amplificandone l'attività idrolizzante dell'ATP

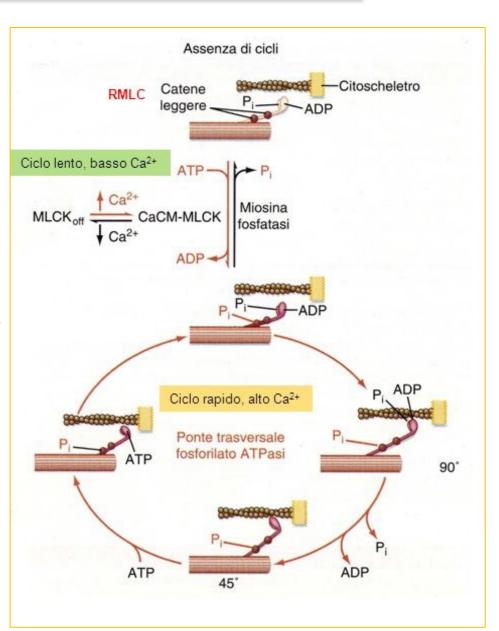
3. Fosforilazione delle catene leggere regolatrici

Quando la catena leggera della miosina viene fosforilata dalla chinasi, viene attivata la funzione catalitica della miosina che diventa capace di interagire con l'actina. Ha così luogo il ciclo dei ponti trasversi

Ciclo dei ponti trasversi nel muscolo liscio

Ciclo rapido: fosforilazione in alto Ca²⁺. Caratteristico delle contrazioni fasiche e rapide

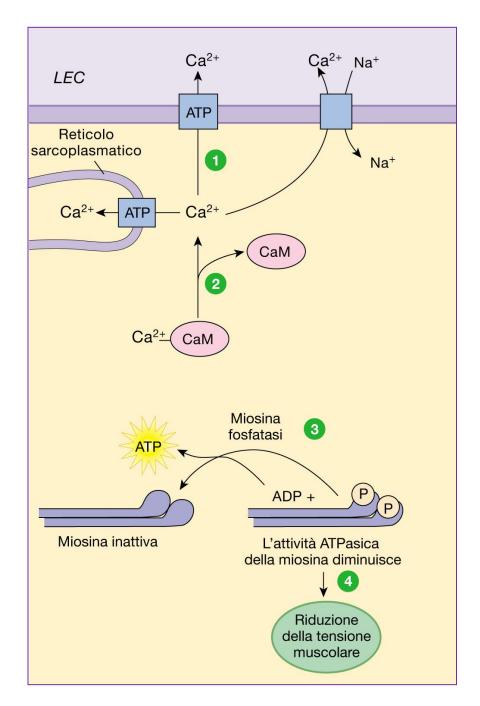
Ciclo lento: defosforilazione in basso Ca²⁺. Caratteristico delle contrazioni toniche e prolungate. La defosforilazione rallenta il ciclo (il distacco del ponte defosforilato è più lento)



Rilasciamento

- 1. Pompaggio del Ca²+
- 2. riduzione dei livelli del complesso Ca²⁺almodulina
- 3. Attivazione della fosfatasi della catena leggera della miosina

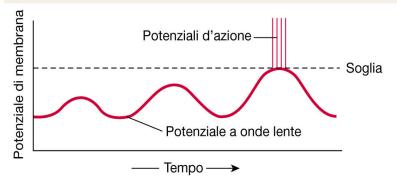
Defosforilazione della testa della miosina, distacco dei legami actino-miosinici e rilasciamento muscolare



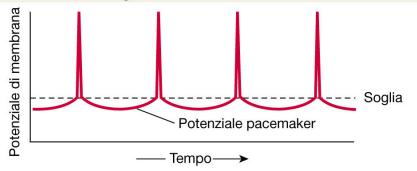
Eccitabilità delle cellule muscolari lisce

- Potenziale di membrana di circa -56/-60 mV
- I canali ionici si possono aprire e chiudere spontaneamente
- Potenziali d'azione sono dovuti al Ca²⁺ e non al Na⁺
- La ripolarizzazione è dovuta al K+
- Si può avere contrazione anche senza potenziale d'azione, ma con correnti elettrotoniche che non raggiungono la soglia

(a) I potenziali a onde lente determinano potenziali d'azione quando raggiungono la soglia.



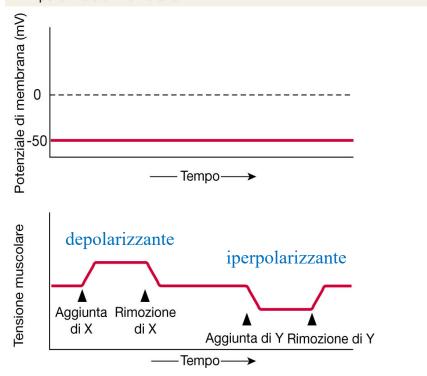
(b) I **potenziali pacemaker** generano sempre una depolarizzazione fino al valore soglia.



Dipendono da fluttuazioni di ATP, che regolano canali del K⁺ ATP-dipendenti (K⁺_{ATP}):

>> ATP = chiusura canali (K⁺_{ATP}) = depolarizzazione

(c) L'accoppiamento farmacomeccanico avviene quando segnali chimici modificano la tensione muscolare senza variare il potenziale di membrana.

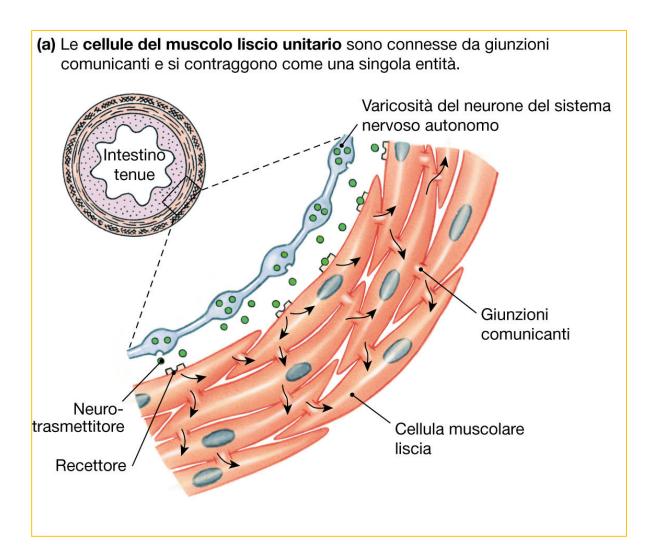


Uno stato di depolarizzazione sostenuta è alla base del tono miogeno

Tipi di muscolo liscio

Unitario (viscerale)

- •Le fibre si contraggono come se fossero un'unica unità
- Non ci sono unità di riserva
- •La forza di contrazione dipende dalla quantità di Ca²⁺ che entra nella cellula



Multi-Unitario

- •Stimolazione e contrazione individuali
- Reclutamento nuove fibre per aumentare la forza di contrazione

